

## “Guardia medica chirurgica al Carlo Urbani”

### IL SINDACATO

#### Jesi

"All'ospedale Carlo Urbani venga attivata nei turni di notte, come da normativa, anche la guardia medica chirurgica, oltre a quella di medicina". La richiesta arriva dal Cimo, sindacato dei medici ospedalieri, e segnala quella che il segretario Luciano Moretti definisce "irregolarità segnalata con un esposto alla Procura della Repubblica, ai direttori di Asur e Area Vasta, all'assessore regionale Almerino Mezzolani". Secondo il Cimo, "all'Urbani non è stato attivato alcun servizio di guardia notturna chirurgica dal 1 dicembre. Parliamo di servizio ai pazienti ricoverati. Per la normativa, nei reparti del dipartimento medico (medicina,

broncopneumologia, nefrologia, reumatologia etc) deve esserci di notte una guardia medica. In quelli del dipartimento chirurgico (chirurgia, urologia, ortopedia, oculistica, otorinolaringoiatria etc), una guardia chirurgica. Questa non è prevista ed un solo medico copre l'intero ospedale, senza che questo abbia copertura assicurativa". La questione non riguarda i reparti di emergenza ed urgenza: l'Utic di cardiologia, la rianimazione, ginecologia-pediatria e pronto soccorso. Nel vecchio ospedale si ricorreva a guardie mediche notturne a pagamento. "Con noi nella richiesta di messa a norma sonodice Moretti- i sindacati anestesisti (Aaroi), dei primari ospedalieri (Anpo), dei radiologi (Fassid), la Cgil medici ed i chirurghi ginecologi (Fesmed)".

